

## **Florenzia verso la santità**

Celebriamo oggi i 112 anni dalla nascita dell'Istituto voluto e fondato da Madre Florenzia Profilio e fra meno di due mesi ricorderemo i 144 anni dalla nascita di Giovanna, quale era il nome al secolo di Florenzia, a Pirrera il 30 dicembre del 1873. Ma il 2018 potrebbe essere un anno in cui Florenzia ci regala un nuovo traguardo e questa volta nel cammino verso il riconoscimento della sua santità.

Perché Florenzia, al di là dei riconoscimenti canonici, indubbiamente è santa e non solo per i valori e le virtù di cui Dio l'ha dotata e che essa è riuscita a coltivare nella sua vita ma soprattutto perché essa ha vissuto la pazienza in modo eroico passando attraverso esperienze che delineano un vero e proprio martirio.

Florenzia, ancora Giovanna, fu paziente nei confronti di sua madre Nunziata che continuava a ritardare il suo sogno di farsi suora, fu paziente nei confronti delle Suore di Carità che la concepirono subito come avversaria perché temevano la sua concorrenza sul territorio, fu paziente con l'Amministratore apostolico Mons. Ballo perché prestava fede alle mormorazioni e le calunnie e l'aveva presa in antipatia, fu paziente con Prospero Gusmano fratello di suor Giuseppina perché l'accusava di volere approfittarsi dell'eredità di famiglia, fu paziente con Concettina Salerno la suora infedele che la derubava e la calunniava, e l'elenco potrebbe prolungarsi...

Altre volte abbiamo distinto nella vita di Florenzia, proprio a proposito della pazienza, tre periodi: quello della semina, quello delle prove, quello del raccolto. E si pensi che il periodo delle prove durò ben ventitrè anni, dall'apertura dell'Istituto fino al 1928 quando arriva una fase nuova e l'Istituto estende le sue sedi alle grandi città : Trapani, Catania, Palermo e poi finalmente Roma, l'apertura della casa generalizia, il riconoscimento del Vaticano.

Si, Florenzia è la santa della pazienza giacché come diceva un grande papa, Gregorio Magno: "Noi possiamo essere martiri anche senza gli strumenti del martirio, se siamo pazienti". E la pazienza è una virtù fondamentale in questa nostra società dove tutti hanno fretta di arrivare e non importa con quali mezzi e quali strumenti. Ed arrivare dove? Non certo ad accumulare tesori in cielo ma qui sulla terra "dove tignola e ruggine li consumano e dove ladri scassinano e rubano"( Matteo 6, 19).

Umanamente è stato fatto tutto perché Florenzia sia riconosciuta santa, ora non ci rimane che adoperare l'arma della preghiera.

Si Signore, noi abbiamo bisogno oggi di una santa che ci educi alla pazienza e ci indichi il cammino per arrivarci. E Florenzia può svolgere questo compito. Per questo ti preghiamo: fa che sia riconosciuta santa.